

LIBRI & LIBRI

Dieci straordinari romanzi a fuoco lento

POLLINI a pagina 6

10 STRAORDINARIE STORIE DI CIBO

Il romanzo a fuoco lento

Aromi e affetti da Morais a Staikos, Montalban seduttore, Allende magica

LUCA POLLINI

luca.pollini@gmail.com

Talent show di pasticceria, sfide tra cuochi professionisti e dilettanti, ricette per donne che hanno poco tempo, ristoranti e cucine da incubo: in tv oggi il cibo è una star, si vede di tutto e dappertutto. Ma la cucina, il suo profumo, i suoi colori, si possono raccontare meravigliosamente anche attraverso le pagine di un libro.

Ci sono piatti iconici diventati protagonisti nella letteratura: è il caso del timballo di maccheroni de "Il gattopardo" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa o delle madeleine utilizzate da Marcel Proust come mezzo evocativo dei ricordi, del riaffiorare improvviso del passato.

Piatti e pietanze hanno sempre fatto capolino nei libri, dove i protagonisti sono cuochi, pasticceri, amanti della buona tavola e del buon vino o semplicemente golosi.

Un'intensa battaglia combattuta a colpi di pentole, di tagli di carne e profumi speziati la si combatte a Parigi dove Hassan, figlio di una famiglia indiana, apre un ristorante esattamente di fronte allo stellato Le Saule Pleureur di Madame Mallory. È la trama di **Amore, cucina e curry** (Neri Pozza), libro del romanziere e giornalista canadese Richard Morais che ci fa scoprire la preparazione dei piatti reinventati, personalizzati da Hassan, come leggerli su un manuale di ricette per cucina.

Guerra in cucina anche in **Le relazioni culinarie** (Ponte alle Grazie): è quella tra

fra due vicini di casa Dimitris e Damocle, le cui cucine sul balcone sono divise solo da un vetro, che si contendono la stessa donna e hanno in comune la passione dei fornelli. Il ritmo del racconto del drammaturgo ateniese Andreas Staikos ambientato in Grecia, è incalzante e anche qui i menu sui quali si sfidano i protagonisti sono spiegati minuziosamente.

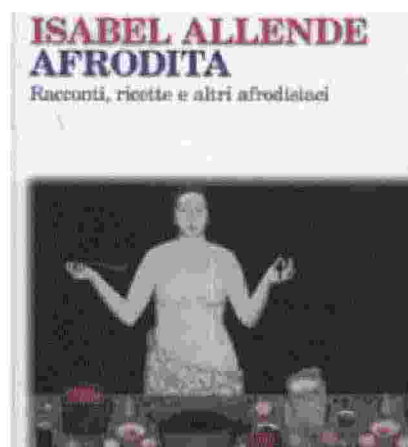
«Non fate la guerra ma pane e pomodoro. No alla Nato e sì a pane e pomodoro. Ovunque e sempre. Pane. Pomodoro. Olio. Sale. E dopo l'amore, pane e pomodoro e un po' di salame». Per lo scrittore e gastronomo spagnolo Manuel Vazquez Montalban il cibo è seduzione. Lo sostiene con **Ricette immorali** (Feltrinelli), divertente trattato eno-gastronomico-sessuale, che ha l'obiettivo di aiutare il lettore a individuare il partner perfetto, partendo dalle affinità culinarie.

Un romanzo che può essere annoverato nel sottogenere erotico-culinario è anche **L'assaggiatrice** (Rubbettino) scritto dalla siciliana Giuseppina Torregrossa. Anciluzza è stata abbandonata dal marito, scomparso per mano di qualcuno o per propria decisione. Ha due bambine da crescere e deve inventarsi una nuova vita. La donna riparte da quello che sa fare meglio: cucinare. Ogni capitolo del romanzo è arricchito da una ricetta: le cotognette, le cassatelle alla ricotta, il biancomangiare al latte di mandorle, il pane cunzatu, la pignocciata e altre leccornie tipiche della cucina siciliana.

Un catering clandestino di piatti afrodi-



Muriel Barbey, dopo "L'eleganza del riccio"



La cilena Allende con racconti e ricette

